

Mafia, una condanna ed un'assoluzione

Una condanna ed un'assoluzione. E' la sentenza a al termine del processo stralcio dell'operazione antimafia "Icaro". Il processo che si è svolto con le forme dell'abbreviato era a carico di Calogero Rocchetta e Sebastiano Conti Taguali, entrambi di Tortorici.

Il giudice Marco Dall'Olio ha inflitto la condanna a cinque anni a Calogero Rocchetta mentre ha assolto con la formula "per non aver commesso il fatto" Sebastiano Conti Taguali.

Anche il pubblico ministero della direzione distrettuale antimafia Ezio Arcadi aveva proposto l'assoluzione per Conti Taguali,, mentre aveva chiesto la condanna a sei anni e mezzo per Rocchetta. Per quanto riguarda Rocchetta che doveva rispondere di associazione di tipo mafioso, il giudice Dall'Olio ha disposto la condanna relativamente ad alcuni periodi che iniziano dal giugno del 1994 mentre ha disposto l'assoluzione per altri anni. Hanno difeso gli avvocati Nino Favazzo e Claudio Faranda.

Il processo scaturisce da uno stralcio di un troncone dell'operazione "Icaro" che comprendeva venticinque persone. Il fascicolo che era tornato sul tavolo del pm della Dda Ezio Arcadi, il quale aveva chiesto il rinvio a giudizio. In sede di udienza preliminare Rocchetta e Conti Taguali avevano chiesto ed ottenuto il processo con le forme del rito abbreviato ed il giudice Dall'Olio aveva separatola la loro posizione fissando una nuova udienza.

L'operazione Icaro mise in ginocchio un'organizzazione che operava nella fascia tirrenica provincia di Messina ed in alcuni comuni della zona dei Nebrodi. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Ezio Arcadi si basa anche sulle dichiarazioni che aveva reso ai magistrati l'imprenditore originario di Brolo, Santo Lenzo.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS